



Da sinistra: L'assessore prov.le alla Cultura Mario Liberati - il presidente Francesco Carbone insieme al dott. Stefano Ricci e alla dott.ssa Pina de Angelis dell'Agenzia RES, durante una recente conferenza stampa.

professionale a quello sociale, volta ad offrire un prezioso bagaglio di informazioni ed indicazioni che aiutino lo studente e, in senso lato, il giovane lettore, a districarsi nella delicata fase della scelta scolastica, dell'avviamento professionale e dell'utilizzo del suo tempo libero.

Insomma, appare evidente il frutto di una saggia politica dell'"understatement", di un approccio più moderato, "soft", con il giovane lettore, proprio nel tentativo di proporre una visione realistica del mondo del lavoro e dell'universo culturale, per non creare false aspettative o per non incutere eccessivi timori. Ancora ribadito dalla presenza di un'intera pagina dedicata alle novità musicali è questo "timido" approccio con il pubblico giovanile che, se da una parte viene indotto a calarsi in una realtà non ancora sua e rappresentata dalle iniziative di studio a livello europeo, dagli scambi internazionali, che la pubblicazione cita a mo' di esempio di cooperazione culturale, dall'altra viene rassicurato,

quasi blandito dalla presenza di note a lui più familiari, oggetto di quotidiano confronto.

Appare evidente, dunque, la volontà di "piacere" della rivista, non tanto al pubblico adulto dei genitori, peraltro facilmente conquistabile dalla molteplicità degli spunti e dalla lungimiranza delle proposte, ma soprattutto al giovane di quindici anni come di diciotto; insomma, tenta di configurarsi non solo come un organo di informazione, ma come un vero e proprio momento di confronto giovanile. Compito tanto più arduo quando si pensa che in un arco di tempo così breve come quello che intercorre tra i dieci e i diciotto anni, si spazia biologicamente e culturalmente da una condizione "infantile" ad una quasi "adulta", con interessi e problematiche diversissimi. Proprio in considerazione di tale escursione culturale, infatti, "Future" non entra troppo in dettaglio, non si rivela a favore di nessuno dei due fronti, quello più giovane e quello più adul-

to, e indulge solo molto raramente a momenti di approccio più personali, più specifici, con il lettore. Così, da un lato troviamo il suggerimento di viaggi-studio all'estero anche per i più piccoli" e dall'altro viene citato il programma europeo "Erasmus" di scambio universitario accanto alle più interessanti pubblicazioni delle varie associazioni: ecologiche, umanitarie, letterarie, sicuramente destinate ad un pubblico più maturo.

A chi il merito di quest'iniziativa felicemente conclusasi con la realizzazione del primo numero di "Future"? (se ne prevedono altri tre entro l'anno)... Sicuramente all'Amministrazione Provinciale, al Presidente Carbone e all'Assessore Liberati, per la volontà di creare questo momento di contatto fra il mondo esterno e quello scolastico, ma anche a chi ha ricevuto il compito di coordinare "sul campo" l'intero progetto, in altre parole, a chi ha concretamente realizzato la rivista.

L'incarico è stato affidato

all'agenzia RES (Risposte, Esperienze, Servizi) di Capodarco di Fermo, specificamente nata dall'esperienza della Comunità di Capodarco ed operante principalmente nel settore sociale: informazione e documentazione sulle varie tematiche di emarginazione, formazione del volontariato, interventi di promozione e sensibilizzazione sul territorio.

Appare, dunque, particolarmente significativa la scelta di un organismo quale la RES per il coordinamento di tale iniziativa editoriale, specificamente guidata, all'interno dell'agenzia, dal Dott. Stefano Ricci e dalla dott.ssa Pina De Angelis, non nuovi alle vaste e problematiche tematiche giovanili. Al di là delle non numerose ma esaurienti pagine di questa prima pubblicazione, della quale sono state distribuite 12.000 copie fra gli studenti degli Istituti medi di 1° e 2° grado della provincia, c'è dunque un intenso impegno in campo sociale e culturale che non mancherà, ce lo auguriamo, di dare i suoi frutti.